

Villa. I cittadini di Piale preoccupati per i lavori della "Galleria naturale" A3, un borgo con il fiato sospeso

Intanto la Cgil incalza l'Anas: «I timori degli abitanti vanno considerati»

VILLA SAN GIOVANNI - Destano non poca preoccupazione gli effetti della costruzione della "Galleria naturale Piale" (nell'ambito dei lavori d'ammmodernamento dell'A3 Sa-Re) sull'omonimo borgo villese, a causa delle criticità toccanti sia immobili appartenenti a privati che porzioni e spazi di uso pubblico. E mentre alcune famiglie di Piale sono in procinto di lasciare le proprie abitazioni per ragioni di sicurezza, con l'Anas che garantisce in merito alle loro future "sistemazioni", emerge la necessità di tutelare il quartiere e i suoi abitanti, in primis mediante la messa in sicurezza del costone interessato dai lavori. Così come richiesto pure dal sindaco Rocco La Valle, che nei giorni scorsi ha presieduto una riunione con tutti gli attori coinvolti nella vicenda, come i rappresentanti del "Comitato Borgo di Piale" che, logicamente in apprensione, attendono gli esiti di altri accertamenti e monitoraggi di spostati sulla zona a rischio.

E in attesa di novità, speriamo positive per i cittadini pialesi, sulla vicenda ecco una nota del segretario della Filt Cgil Calabria, Pino De Felice. "Il comitato Piale composto da abitanti di quelle zone - si legge - va rispettato e tenuto in grande considerazione. I cittadini infatti pongono ai soggetti interessati le loro paure e perplessità rispetto alla gravità della situazione. Il sindacato che rappre-

senta in primo luogo i lavoratori, con la sua azione di fatto tutela i diritti dei cittadini. C'è consapevolezza ad ogni livello delle qualità e professionalità che l'Anas oggi è in grado di esprimere, ma c'è parso di intravedere dei limiti".

In base a quanto appreso, infatti, l'attenzione del sindacato si è soffermata su "disguidi che fanno riferimento a un non corretto rapporto tra le varie professionalità che in realtà devono operare attraverso un confronto sinergico e rispetto delle leggi che regolano la materia".

"Chi opera e ha responsabilità dirette - recita ancora la nota - non va lasciato solo. I tempi richiedono provvedimenti immediati per rispondere alle corrette esigenze e preoccupazioni che il Comitato Piale ha evidenziato". Segue quello che, per il sindacato dei lavoratori nei trasporti, rappresenta il cuore del problema. "Si tratta solo di prendere provvedimenti per le abitazioni delle 4 o 5 famiglie finora interessate? O si dovranno riguardare con attenzione le opere già realizzate per verificare se le tecniche adottate sono adeguate al bisogno del costone che deve essere messo in sicurezza?", chiede la Filt Cgil che poi ricorda "le responsabilità che hanno provocato in questi ultimi tempi due morti sul lavoro (V macrolotto)".

Ed ancora. "È evidente che



Lavori sulla Salerno-Reggio

un'opera che si sta realizzando nel mezzogiorno e dunque nella nostra provincia, rischia ancora una volta di trascinare la storica arretratezza del sud. Si può e si deve - questo il forte invito della Filt Cgil - agire tempestivamente con competenza e cognizione di causa".

E infine: "La Calabria sin ora si è arricchita con la costruzione dell'A3 e ci sono stati altri arricchimenti?", chiede il sindacato prima di dirsi "disponibile a qualsiasi confronto di merito per tentare di affrontare le problematiche sul versante della prevenzione come condizione indispensabile per tutti i soggetti coinvolti".

f.m.